



Roma per 1: la vela “No Frills” di Riva di Traiano fa tendenza

Sette solitari e diciannove equipaggi in doppio. Al momento più della metà della flotta in partenza per la Roma per1/2/Tutti non è in equipaggio

Roma, 21 marzo 2017 - Voglia di rivincita per **Carlo Potestà**, di miglia per **Luca Sabiu**, di crescita per **Alberto Bona**, d'Italia per **Michel Cohen**, di vittoria per **Ambrogio Beccaria** e, infine, di compagnia, per un solitario, **Matteo Miceli**, che ha deciso di correre la “Roma” in doppio con la propria compagna, **Corinna Massimi**.

A Riva di Traiano la vela è sempre stata padrona, ma da oggi e fino alla fine della Roma per1/2/Tutti, lo sarà ancora di più. Certo si organizza anche la parte ludica, con feste, cene e premiazioni, ma sono argomenti del tutto secondari rispetto agli aspetti tecnici e sportivi. Saranno giorni a “**Pane&Vela**”, quelli che ci separano dalla corsa. Si pensa a prepararsi e a prepararsi bene. **Venerdì 24 marzo ci sarà il corso per la gestione del sonno, tenuto dal dottor Claudio Stampi, e sabato 25 la giornata dedicata al routing, 8 ore con teoria e pratica sugli strumenti (info c/o il Circolo cnrt@cnrt.it).**

Le iscrizioni continuano a crescere: tra i solitari è arrivato anche il Figaro di Michel Cohen, mentre in doppio gli iscritti non solo continuano ad aumentare, ma alcuni equipaggi si stanno già sottoponendo a lunghi allenamenti per poter essere pronti ad affrontare **le 525 miglia dell'impegnativa Transtirrenica**. Tra i solitari il più agguerrito è sicuramente **Carlo Potestà**, vincitore della prima edizione della regata in solitario: “Quest’anno sarà forse la mia prima vera difesa del titolo - confida il velista toscano - perché due anni fa non ho potuto disputare la regata per un’operazione di ernia del disco che mi ha tenuto a terra. Ci tengo a precisare che è stato quello l’unico motivo della mia mancata partecipazione. Nella mia querelle con la giustizia sportiva, conclusasi positivamente, che mi ha visto lungamente, anche troppo, coinvolto e costretto a difendermi, non ho mai ricevuto nessuna squalifica. Lo scorso anno, invece, mi sono incasinato da solo subito dopo la partenza forse ammalato dalle andature di Andrea Mura e Giancarlo Pedote. Ho rotto il bompresso e ho fatto una caramella inestricabile allo spi. Errore di presunzione. Regata finita subito e me ne prendo tutta la colpa. Ma quest’anno mi sono preparato a dovere. Ho un nuovo bompresso, un po’ più resistente del precedente, e un sistema innovativo che mi consentirà di avere sempre una carena perfetta. Si tratta di un **pulitore molecolare subacqueo ad ultrasuoni** che può essere usato a barca ferma e consente di avere una carena sempre in ordine. Sicuramente la perfezione della carena inciderà anche sulla

velocità della barca e se le condizioni meteo saranno favorevoli al mio Phantomas, penso di poter dire la mia”.

Per **Luca Sabiu** questa sarà invece una “Roma per 1” con l’Atlantico in testa. “La Mini Transat si avvicina e non vedo l’ora di essere al via anche lì - ci dice commentando la sua partecipazione alla Roma per 1 - ma ho bisogno di fare miglia vere in regata e soprattutto in una regata competitiva come questa. So che il clima qui, sia in banchina sia in regata, è un po’ simile a quello dei Mini. Pochi fronzoli e tanta vela. **E’ una regata “No Frills”, di quelle che piacciono a noi.** Ci saranno problemi sulla rotta e la necessità di tanta attenzione, perché il Tirreno è trafficato come una tangenziale nell’ora di punta. Sembra assurdo, ma da questo punto di vista in Oceano è tutto molto più semplice”.

Per **Matteo Miceli** è invece il momento di una Roma per 2, in coppia con **Corinna Massimi**, sul suo Este 35 Perché Si. “Tradisco la vela in solitario - ci dice Matteo - ma ancora per poco. **Il mio Eco 40 è quasi pronto.** Abbiamo albero, bulbo e stiamo procedendo velocemente a rimetterla in acqua. **La prossima regata sarà in solitario, e probabilmente sarà la Roma-Giraglia.** Intanto in questa Roma per 2 ho una sfida tutta in famiglia con la gemella di PerchéSi, ovvero Whisky Eco, l’Este 35 di **Valerio Brinati**. E se dovessi batterlo sarà davvero una grande impresa, perché Valerio e la sua barca sono una cosa sola e la ‘Roma’ è la sua corsa. In solitario o in doppio non ne ha saltata mai una e ne ha anche vinte parecchie”

